



Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20).
Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

e, p.c.

Gentili Consiglieri
Devid Moranduzzo
Loris Ioriatti

Al
Progetto mobilità e rigenerazione urbana

Al
Servizio Gestione strade e parchi

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 2/2025 di data 23.05.2025 a firma Moranduzzo e Ioriatti avente ad oggetto: "Urgente valutazione e intervento sul pericoloso pinch point in via 8 Marzo". **Risposta ai Consiglieri.**

Con riferimento alla interrogazione in oggetto si riscontra come segue.

Preme innanzi tutto precisare che l'intervento di realizzazione del pinch point di via 8 Marzo è da inquadrare nel più generale processo partecipato di realizzazione della Zona 30 di Gardolo che trova le sue radici nel Piano urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Trento.

Il Piano urbano della Mobilità Sostenibile, approvato con deliberazione consiliare n. 24 dell'08.02.2023, ha indicato la necessità di attivare in modo progressivo le zone 30 sul territorio comunale individuando delle macro aree dalle quali rimane esclusa la viabilità principale (come via del Brennero e via Bolzano).

Con l'attivazione della zona 30 a Gardolo l'Amministrazione Comunale ha dato pertanto attuazione a una delle molteplici azioni del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.

Preme inoltre precisare che da gennaio 2024 l'Amministrazione ha attivato uno specifico Progetto denominato "Strade da vivere – Trento in movimento", coordinato dall'Ufficio Mobilità e con il coinvolgimento dell'Ufficio Politiche giovanili, per l'attivazione di processi partecipati per la realizzazione delle zone 30.

L'importanza di creare dei processi partecipati risiede nella presa di coscienza che la "zona 30" (intesa non più come mero limite di velocità ma interventi di trasformazione dello spazio stradale, interventi di moderazione del traffico che aumentano la sicurezza di tutti gli utenti e migliorano la qualità di vita nei quartieri residenziali) è sia un intervento infrastrutturale che di cambiamento culturale che, per

Segreteria generale

Ufficio Consiglio comunale

via Belenzani, 19 | 38122 Trento
tel. 0461 884021 | fax 0461 884256

ufficio.consigliocomunale@comune.trento.it | consiglio.comunale@pec.comune.trento.it

Orario di apertura al pubblico:

lun. mar. mer. gio. ven. 8.³⁰-12.⁰⁰ o su appuntamento



sua natura, non è immediato (pensiamo al cambiamento culturale delle cinture di sicurezza o al cambiamento culturale della raccolta differenziata). Per questo è fondamentale coinvolgere le persone mostrando i benefici di un nuovo “stile di vita” che, una volta conosciuto, può essere compreso e accettato.

Il processo partecipato del quartiere di Gardolo è quindi iniziato con l'assemblea pubblica tenutasi a palazzo Geremia il 18 gennaio 2024, durante la quale si è ampiamente parlato dei benefici delle zone 30, e proseguito il 25 gennaio 2024 in occasione dell'incontro pubblico presso la Circoscrizione Gardolo. In questa sede è stata data voce ai cittadini che hanno potuto evidenziare criticità e potenzialità utili alla definizione di una prima proposta progettuale di riqualificazione del quartiere.

I laboratori organizzati nelle giornate del 29 febbraio e del 18 marzo 2024 con gli studenti e gli insegnanti della scuola primaria Pigarelli e della scuola secondaria di I° grado Savino Pedrolli hanno visto il coinvolgimento diretto degli studenti nella coprogettazione della zona scolastica, immaginando il quartiere e lo spazio attorno alla propria scuola.

Nell'incontro pubblico di quartiere del 9 aprile 2024 sono state presentate ai cittadini di Gardolo le prime proposte progettuali dell'architetto Matteo Dondè, dando spazio a osservazioni e domande. Nell'incontro sono stati anche presentati gli esiti del monitoraggio (post intervento) della velocità eseguito nel quartiere di Gardolo nel mese di marzo 2024.

Nel laboratorio organizzato nella mattinata del 14 maggio 2024 un gruppo di studenti delle classi seconde della scuola secondaria di I° grado Savino Pedrolli è stato impegnato nella rigenerazione dello spazio di fronte alla scuola che è stato sottratto alle auto, mentre in quello del 24 maggio 2024 sono stati i bambini della scuola primaria Pigarelli ad abbellire gli spazi adiacenti al proprio istituto dando vita a giochi e percorsi colorati.

Nella serata pubblica finale del 15 maggio 2025 al teatro Gigi Cona è stato presentato l'esito del percorso partecipato “Strade da vivere - Trento in movimento” che ha interessato la Circoscrizione di Gardolo. Nel corso della serata è stato presentato il progetto definitivo, completo degli esiti dei dati sulle velocità e del rumore pre e post intervento sperimentale.

Nel corso della serata sono stati inoltre esposti i risultati del questionario somministrato alla cittadinanza nei mesi di settembre-ottobre 2024 per verificare il gradimento degli interventi realizzati e, in generale, del progetto Strade da Vivere. È emersa una generale soddisfazione (44% sono molto o abbastanza soddisfatti mentre il 23% sono neutrali e il 33% sono insoddisfatti), soprattutto per l'introduzione della zona 30, e il 49% riscontra una situazione migliorativa rispetto a prima (il 26% rimane neutrale).

Le tappe del percorso partecipato e i relativi materiali sono visionabili e scaricabili sulla pagina dedicata del progetto [Strade da Vivere – Trento in movimento](#).

A Gardolo, come in tutti i processi partecipati di Strade da Vivere, i cittadini



sono quindi stati chiamati a partecipare attivamente alle assemblee pubbliche nelle quali loro stessi hanno evidenziato/rilevato le criticità dell'area oggetto di intervento.

Ed è proprio dalle criticità rilevate che è nata la prima proposta progettuale che è stata condivisa con la cittadinanza.

In pieno spirito di processo partecipato, gli interventi sono stati inizialmente "sperimentati" e quindi realizzati con materiali facilmente rimovibili (segnaletica, piante in vaso, cordoli in plastica ecc.). La sperimentazione permette infatti ai cittadini di provare il cambiamento prima che lo stesso diventi definitivo e fornire quindi all'Amministrazione suggerimenti di modifica e permette all'Amministrazione di operare modifiche a basso costo e realizzare successivamente un intervento definitivo che sia efficace e condiviso.

È questo infatti il caso del pinch point di Via 8 Marzo, la cui posizione è stata modificata in seguito a segnalazioni provenienti dall'Amministratore del civico 31,33,35 che riportava difficoltà nell'accesso al condominio. Seppur l'accesso fosse ovviamente garantito, è stato preso atto delle richieste ed è stata valutata la possibilità di arretramento del blocco in cemento lato nord agevolando quindi la svolta verso/da il condominio sopracitato.

Visto quanto sopra, si evidenzia che l'efficacia dell'intervento di via 8 Marzo è dimostrata dai dati di velocità misurati ante intervento e post intervento: la realizzazione del pinch point ha ridotto le velocità generali ed eliminato completamente i passaggi a velocità pericolose (96 Km/h); i limiti di velocità di 30 km/h vengono ora rispettati da tutti, dimostrando l'avvenuta moderazione del traffico.

Dal punto di vista più strettamente attinente alle regole del traffico, si evidenzia che:

- il transito all'interno del pinch point è regolamentato con le stesse modalità di un senso unico alternato con relativa disciplina della precedenza resa nota attraverso idonea segnaletica (ordinanza nr. 1204/2024/27);
- nei tratti immediatamente precedenti il pinch point sono presenti cartelli di "pericolo strettoia";
- su entrambi i lati del pinch point sono stati collocati cartelli per evidenziare la presenza di un ostacolo in sede stradale;
- lungo via 8 marzo ed in particolare all'interno del "pinch point" sono presenti dossi rallentatori adeguatamente segnalati.

Si ritiene che eventuali situazioni di potenziale pericolo siano riconducibili esclusivamente ad una non corretta condotta di guida ed all'inosservanza della segnaletica da parte dei conducenti posto che il pinch point è correttamente presegnalato così come i dossi rallentatori, il diritto di precedenza è disciplinato ed il transito avviene all'interno di una zona 30.

Tutto quanto sopra premesso, preso atto dell'efficacia dell'intervento messo in atto e valutato altresì il processo partecipato da cui è stato generato l'intervento, non si ritiene di dover apportare alcuna modifica al pinch point di via 8 Marzo.



COMUNE DI TRENTO

Cordiali saluti.

Il Sindaco
- Franco Ianeselli -

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).